

COSTOZZA (Vicenza)

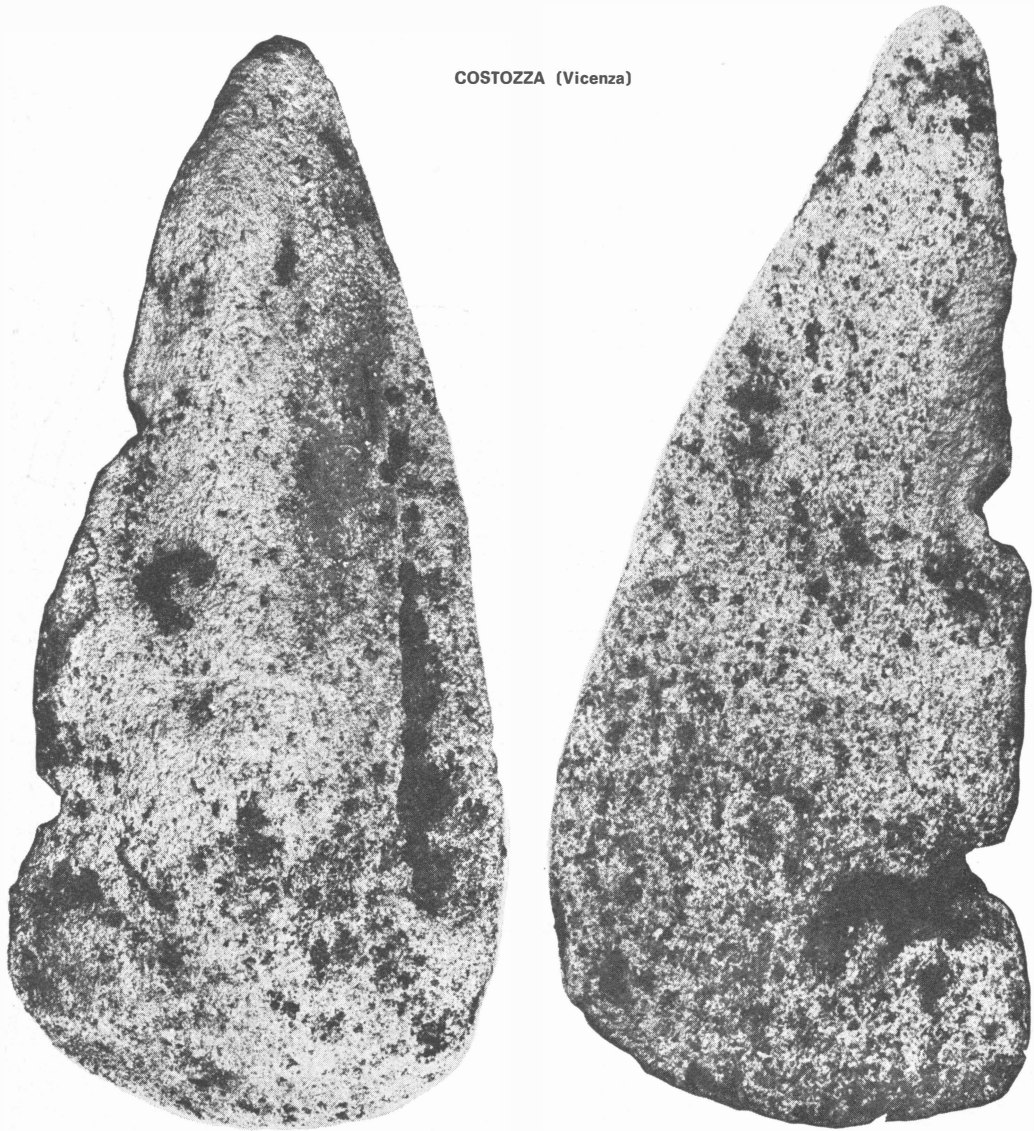


Fig. 1 - Ascia litica da Costozza; a sinistra: faccia dorsale; a destra: profilo longitudinale ($\frac{1}{2}$ gr. nat.).

COSTOZZA

Materiale litico riferibile ad un orizzonte neolitico veniva rinvenuto nell'estate del 1978 in località « Giaròni », fondo Miotto, presso Costozza. Trattasi di un microbulino e di un bulino semplice a due stacchi, laterale e trasversale, entrambi in selce rossa (fig. 2, a-b).

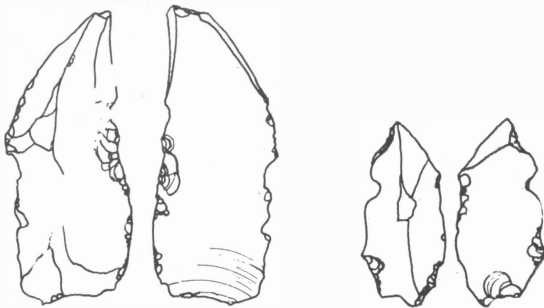


Fig. 2 - A sinistra: bulino semplice a due stacchi; a destra: microbulino ($\frac{3}{4}$ gr. nat.).

Un'ascia amigdaloide in pietra calcarea, recuperata nella medesima zona, si conserva presso il sig. Valerio Miotto di Costozza. Le dimensioni del manufatto, fortemente eroso sia sulla faccia dorsale convessa, sia su quella ventrale piatta, sono le seguenti: lunghezza cm. 23,5; larghezza massima cm. 10,16; spessore cm. 6,66 (fig. 1, a-b).

Tutti i reperti citati provengono da un'area relativamente limitata (c. 100 m²) della suddetta località, attualmente addetta a coltura e caratterizzata da una visibile concentrazione di frammenti fittili e musivi di epoca romana, che il ritrovamento di due assi in rame di età giulio-claudia, in cattivo stato di conservazione, consente di assegnare ai primi secoli dell'Impero.

Si ritiene che i lavori di aratura abbiano sconvolto l'assetto stratigrafico del sito, riportando alla luce resti preistorici ora disseminati in superficie e frammisti a materiale recenziore.